

Mancini: «A questo punto non possiamo permetterci di non spendere queste risorse»

Pronti i fondi per le minoranze

Polemiche sulla ripartizione dei Pisl nell'incontro con l'assessore regionale

di VALERIO PANETTIERI

QUATTORDICI milioni e trecentomila euro da destinare in progetti di sostegno e valorizzazione delle minoranze linguistiche della Calabria. Queste sono le cifre del Piano integrato di sviluppo regionale (Pisr) presentato ieri da **Giacomo Mancini** a Cosenza. Il tutto sigillato con la dicitura "Tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche della Calabria". Da questo grande piano sono stati creati i tre appositi piani di sviluppo locale (Pisl) per arbereshe, occitani e greci di Calabria. Ma, a Cosenza, ad essere chiamati a raccolta sono stati soprattutto i 21 comuni albanesi della provincia, alla quale si è aggiunta una rappresentanza delle realtà radicate nella provincia di Catanzaro. Dai fonti Por, quindi, arriverà una grande quantità di denaro da reinvestire in progetti mirati alla conservazione del patrimonio culturale delle minoranze. Ma il tempo a disposizione per mettersi in rete è poco. Uno dei primi passaggi che le amministrazioni lo-

cali dovranno affrontare è la costituzione di un partenariato di progetto entro sette giorni dalla pubblicazione dell'avviso e in seguito redarre i progetti che saranno poi valutati dalla commissione regionale. In pratica, entro il 20 giugno dovrà essere tutto pronto «anche perché - dice Mancini - vorremmo chiudere il progetto per la fine dell'anno».

Gli amministratori dovranno quindi fare rete e proporre una serie di progetti che abbiano una valenza sovracomunale e che quindi possano interessare l'intero territorio. Il tutto, stando alle linee strategiche, dovrebbe realizzarsi nella progettazione e creazione di musei, biblioteche, laboratori, parchi culturali, festival di musica etnica ed eventi culturali in genere e valorizzazione di luoghi, siti e beni di interesse storico.

LA POLEMICA SULLE RIPARTIZIONI. La questione più delicata è certamente quella che riguarda la ripartizione dei fondi. Mancini lascia fare tutto al dirigente del settore programmazione Luigi Zinno, che spiega nel dettaglio. Il requisito di

ammissibilità più importante riguarda la percentuale dei comuni partecipanti per singola provincia: almeno il 60% delle amministrazioni dovrà partecipare alla redazione dei progetti. Oltretutto, la redistribuzione dei fondi nei tre Pisl sarà effettuata in base alla popolazione, fatto questo già messo in chiaro. Per le minoranze abanesi sono previsti 7 milioni e trecento mila euro, per l'area grecanica circa 7 milioni e per quella occitana, insediata nel solo comune di Guardia Piemontese, 221 mila euro circa. Ed ecco la polemica: Giovanni Cucci, sindaco di Spezzano Albanese, annuncia che non parteciperà alla redazione dei progetti del Pisl, annunciando un ricorso per bloccare il piano. Il tutto si rifà ad una delibera della provincia di Reggio Calabria datata 2008, che aveva di fatto esteso il numero dei comuni di origine grecanica e aumentato di conseguenza il numero degli abitanti apparte-

ndenti alla minoranza a circa 55 mila a 300 mila. Un fatto questo che ha fatto infuriare Cucci ma che lo ha messo contro gli stessi amministratori presenti. C'è stato

chi, come il sindaco di Vaccarizzo Albanese, Aldo Marino, ha ammesso di non voler rinunciare comunque al progetto. Su questo ovviamente ha chiosato Luigi Zinno, che non ha avuto remore nel definire «quella delibera fuori dai canoni della 488. Molti hanno cercato di fare i furbi, ma un fatto del genere si doveva contestare prima, ovvero quando fu presa la decisione tra le province e i comuni di fronte alla Regione Calabria». Insomma, il dibattito sui fondi continua ad essere molto sostenuto con tanto di Mancini meravigliato nell'ascoltare alcuni amministratori pronti a rinunciare ai finanziamenti. «Sono risorse che non possiamo permetterci di non spendere», dice l'assessore regionale al bilancio. Ma il battibecco alla fine si placa con una presa di posizione da parte di tutti i comuni arbereshe nella costituzione di un comitato che possa gestire al meglio e in maniera unitaria, i fondi destinati, tant'è che i comuni delle tre province di Crotona, Cosenza e Catanzaro lunedì si incontreranno per costituire il partenariato.



L'assessore regionale **Giacomo Mancini** e il dirigente regionale Luigi Zinno

